

### *Uno spettacolo interattivo*

Una bambina vede poco suo padre, musicista sempre in viaggio per concerti. Un giorno viene a sapere che quella sera il padre si esibirà vicino a casa. Decide di fargli una sorpresa: lo attende in teatro... ma si addormenta. Quando lui entra e inizia a suonare, lei si sveglia. Ad assistere alla scena dell'incontro tra la piccola **Chouchou** e il padre **Claude Debussy** (stiamo parlando di loro) saranno anche i bambini delle scuole primarie di Bergamo e provincia, cui si rivolge lo spettacolo *Chouchou*. La formula partecipativa è quella, ben collaudata, di iniziative quali "Opera Domani": i bambini, preparati dagli insegnanti, interagiscono con la vicenda rappresentata cantando temi musicali. *«Ogni anno cerco un argomento che tocchi noti personaggi della storia*



*della musica»*, racconta **Enrico Duranti**, drammaturgo e coordinatore del progetto didattico. *«Quest'anno ho trovato in Chouchou una figura ideale. Parto dal reale e costruisco situazioni verosimili, mescolando il registro comico con quello tragico»*. Quest'ultimo aspetto, accennato, sarà colto più pienamente dal pubblico adulto, consapevole della vicina morte di Debussy e di quella della figlia a un solo anno di distanza. Anima del progetto è un piccolo collettivo di musicisti e insegnanti, il cui progetto "Educational" avviato nel 2012 è poi confluito nell'**Associazione Cluster**. Una bella storia, quella di Duranti, Matteo Corio, Marco Cortinovis e Virginia Longo: nei primi anni facevano tutto da soli recitando in prima persona, poi si sono specializzati definendo ognuno il proprio ruolo. In *Chouchou* a recitare saranno infatti le attrici-cantanti Les Saponettes, affiancate da Corio al pianoforte, con la regia di Pierangelo Frugnoli, musiche di Cortinovis e disegno luci di Simone Moretti. Lo spettacolo, che debutterà ai primi di aprile, è prodotto in collaborazione con l'Accademia S. Cecilia di Bergamo, patrocinato dal Comune e dalla Camera di Commercio di Bergamo, con il contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione ASM Gruppo a2a e Fondazione Istituti Educativi di Bergamo. Info: [associazionecluster.com](http://associazionecluster.com)

# Ragazzi alla scoperta della forza della voce tra poesia e comicità

## Progetto didattico

«Vox!» oggi e domani è in scena all'auditorium del Collegio S. Alessandro: attesi 740 studenti delle primarie

Si conclude oggi e domani con lo spettacolo «Vox!» l'edizione 2019 del progetto educativo musicale curato dall'Associazione Cluster rivolto alle scuole primarie della Provincia di Bergamo.

L'Associazione culturale Cluster, in collaborazione con l'Accademia Musicale S. Cecilia dell'Opera S. Alessandro, organizza la quarta edizione del progetto «Educational». L'iniziativa beneficerà del contributo della Fondazione Asm - Gruppo A2A, del patrocinio del Comune di Bergamo e della Camera di Commercio di Bergamo.

Dal 2016 gli artisti dell'associazione creano un progetto didattico e educativo che termina con la messa in scena di uno spettacolo teatrale e musicale a tema, durante il quale i giovani spettatori sono chiamati a interagire dalla platea con gli attori-musicisti, creando un «teatro nel teatro». Questo è possibile grazie a una formula che prevede il coinvolgimento di alunni e docenti nel percorso di avvicinamento allo spettacolo stesso.

Le scuole ricevono a inizio anno scolastico il materiale didattico e multimediale di carattere interdisciplinare, per

prepararsi ad affrontare l'argomento prescelto in modo dinamico e formativo. La contestualizzazione storica è completata dalla condivisione di brani cantati con lo scopo di coinvolgere attivamente gli spettatori tramite un processo partecipativo e performativo durante lo spettacolo.

Per l'anno scolastico 2018/19 il progetto è dedicato alla voce e prevede l'allestimento di questo spettacolo intitolato appunto «Vox!», che va in scena oggi e domani presso l'auditorium del Collegio S. Alessandro di Bergamo, dove sono attesi oltre 740 alunni provenienti dalle scuole che hanno aderito all'iniziativa.

«Vox!» affronta il tema della vocalità attraverso un soggetto nel quale si alternano momenti di comicità ad altri più riflessivi e poetici, arricchiti dall'esecuzione di musica dal vivo. Una diva del teatro d'opera, una giovane cantante e un tutofare con velleità di rapper sono alle prese con le scelte, spesso incomprensibili, di un impresario teatrale d'altri tempi.

Sul palcoscenico si esibiranno le cantanti-attrici Elena Caccamo e Miriam Gotti, il pianista Matteo Corio e gli attori Pierangelo Frugnoli e Filippo Antonio Prina. La regia è di Pierangelo Frugnoli, musiche e arrangiamenti sono di Marco Cortinovis.

L'iniziativa è nata da un'idea di Enrico Duranti, che cura anche il progetto didattico.

**BUONA SCUOLA** Enrico Duranti è docente al Sant'Alessandro. Ha elaborato una forma di insegnamento innovativa: coinvolge superiori ed elementari

# Il prof che spiega il Re Sole, a teatro, con la musica

Porta in scena spettacoli leggeri e ironici (graditi da bambini e insegnanti), che narrano fatti storici e vite di personaggi di ogni epoca

Anche i più piccoli possono andare a teatro con entusiasmo per apprezzare la musica di ogni epoca e genere. Lo dimostra l'esperienza di **Enrico Duranti**.

Chi è questo educatore "visionario" che ce l'ha fatta? Classe 1981, di Soncino, Enrico insegna a Bergamo al Sant'Alessandro. È diplomato in Trombone al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia ed è laureato in Musicologia all'Università di Pavia; dal 2011 è insegnante all'Opera Sant'Alessandro, dove è anche vice-preside della scuola media del Collegio Vescovile. Ma c'è di più. Enrico Duranti è anche uno dei soci dell'Associazione culturale Cluster di Bergamo, attraverso la quale cura, tra le altre cose, il percorso "Educational", realizzato in collaborazione con l'Opera Sant'Alessandro, attraverso la quale riesce a portare gli studenti delle scuole elementari a teatro. Per loro scrive un soggetto basato sulla biografia di un compositore o su un episodio della storia della musica, dando un taglio sospeso tra realtà e finzione, tra leggerezza e ironia, capace di insegnare qualcosa.

«Con Cluster siamo al quarto spettacolo - racconta Duranti -, ma avevo creato altri progetti già nei due anni precedenti, per cui si può dire che l'esperienza sia consolidata, sebbene in continua crescita. Penso agli alunni che riusciamo a portare all'auditorium del Sant'Alessandro (dove si svolgono gli spettacoli, ndr): ogni anno 150 ragazzi in più. Arriviamo a tre, anche quattro



Il professore-musicologo Enrico Duranti e due degli spettacoli che ha messo in scena per raccontare agli alunni delle elementari la musica e i musicisti attraverso il teatro. La formula coinvolge direttamente gli studenti e convince i docenti.

repliche per un totale di un migliaio di bambini».

La ricetta per conquistare loro, ma soprattutto le scuole, che spesso diffidano di questo tipo di iniziative, è tanto semplice quanto efficace e innovativa. «I bambini - racconta Duranti - sono spettatori e al

contempo protagonisti delle nostre rappresentazioni, durante le quali si esibiscono cantando e interagendo con gli attori presenti sul palcoscenico. Per calarsi maggiormente nella parte, indossano abiti ad hoc».

E i bambini non sono coin-

volti solo nel giorno dello spettacolo, ma anche nei mesi precedenti. «Alle scuole forniamo sempre materiale didattico - racconta Enrico -, grazie al quale gli insegnanti possono preparare gli alunni alle attività previste, senza rinunciare all'approfondimento

di tematiche a carattere interdisciplinare». Un modo per conquistare loro, ma anche gli stessi docenti.

In un'ottica di scuola più moderna, meno legata al rigido e nozionistico programma didattico e più incline ad ampliare gli orizzonti, non c'è

iniziativa più efficace di questa. E gli insegnanti, appunto, apprezzano. «I docenti ci contattano spesso prima dello spettacolo - rivela Duranti - per avere consigli, chiarimenti e per creare una collaborazione. È bello e coinvolgente vederli così entusiasti». Dei bambini invece colpisce la loro capacità di affrontare tutto in modo spontaneo. «Cosa mi sorprende di loro? La naturalezza con la quale assistono e partecipano allo spettacolo», risponde sicuro il docente tut-tolare.

Quest'anno lo spettacolo portato in scena riguarda la storia del Re Sole dal titolo *Danza-Re!*, dopo che negli anni scorsi erano stati proposti titoli come: *Dimitri e Burlone sfidano Baffone* (sul rapporto tra Stalin e il compositore Dmitrij Šostakovi) e *El concurso* (dedicato a Federico Garcia Lorca e al compositore Manuel de Falla).

«Ballare! sembra essere l'imperativo per un imperatore che fermo non sa stare. Musica, danza e recitazione s'intrecciano senza soluzione, in uno spettacolo che regalerà ai bimbi felicità e stupore», si legge nella breve preview dello spettacolo. Cinque i personaggi in scena: Enrico Duranti nel ruolo del Re Sole; **Matteo Corio** interpreterà Jean-Baptiste Lully; **Virginia Longo**, la dama di corte Fiammetta; **Marco Cortinovi**, Jacques Champion de Chambonnières; **Chiara Colombo**, Madame Françoise; alla regia **Pierangelo Frugnoli**; disegno luci di **Simone Moretti**.

(f.b.)

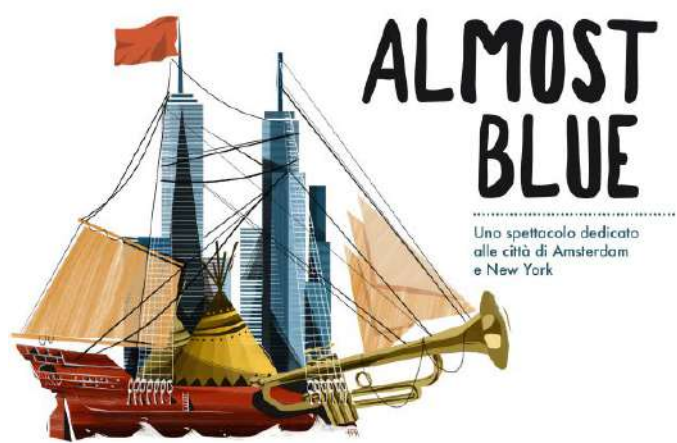
## ALMOST BLUE

# Cercansi contributi per il nuovo spettacolo

## Un viaggio da sogno tra Amsterdam e New York

Sarà che lavorare con i bambini fa sognare, oppure che i bambini sognano di più se hanno come guida educatori che li stimolano a farlo. Sta di fatto che Enrico Duranti ha da tempo un desiderio nel cassetto che ora ha deciso di estrarre per farlo diventare realtà. L'idea di partenza è simile a quella che mette in scena con il progetto Educational di Cluster, ovvero raccontare di musica su un palco teatrale, ma l'asticella delle ambizioni in questo caso si alza notevolmente.

Il sogno di Enrico si chiama Almost Blue e prevede di portare in giro per il mondo uno spettacolo, che lui ha già scritto e organizzato nei minimi dettagli, che parli proprio di un viaggio, reale e allo stesso tempo spirituale. Lo spettacolo ancora necessita dei fondi per essere portato in scena, ma sentire parlare Enrico di quello che ha in testa, fa vivere già uno spettacolo nello spettacolo. Sogna, lui, e fa sognare chi lo ascolta. «L'idea - racconta Enrico Duranti - è nata dopo due viaggi che ho avuto modo di fare ad Amsterdam e a New York per incontrare due amici musicisti. Entrambe sono città simbolo dell'Europa e degli Stati Uniti, ma sono anche un emblema dello scambio culturale avvenuto tra il Vecchio e il Nuovo Continente, avviato dalla scoperta dell'America in poi. Con questo spettacolo vogliamo narrare un viaggio di andata e ritorno tra Amsterdam e New York, attraverso le storie di cinque personaggi che accompagnano lo spetta-



La locandina dello spettacolo. Duranti sogna una "prima" a Bergamo

tore in un percorso di scoperta tracciato dalla musica, con un repertorio che affronta la tradizione popolare americana, l'opera italiana, la musica spagnola, il rock e il jazz».

Proprio attorno alle figure dei cinque personaggi americani ed europei ruoterà la narrazione che sarà animata da artisti d'eccezione, noti a livello internazionale: l'attore Tiziano Ferrari, il pianista Fabiano Casanova, l'organista e compositore Marco Cortinovi e, dalla Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, il trombettista Omar Tomasoni e la sassofonista Femke IJlstra. Questi saranno affiancati da Simone Moretti per quanto riguarda la parte tecnica e da Stefano Asperti per la versione in lingua inglese dello spettacolo.

Affinché questo sogna di-

venti realtà, Enrico e il suo staff hanno studiato un piano di raccolta fondi per sensibilizzare tutti i soggetti, pubblici e privati, che possano contribuire alla realizzazione del progetto ([www.associazionecluster.com/almostblue](http://www.associazionecluster.com/almostblue)). Ma la grandezza e la particolarità dello spettacolo sta nell'idea di Enrico Duranti di portare in scena la "prima" a Bergamo, per poi partire in giro per il mondo con le repliche. Bergamo, terra che è stata anche di emigranti, come "porto" da cui salpare per raccontare una storia tanto conosciuta, quanto ancora tutta da scoprire. Bergamo come terra di musicisti, di maschere, di teatro, come terra d'arte e di fantasia che collega due città così lontane e così vicine in un viaggio di sola andata, per sognatori.

(f.b.)

Le Agenzie per il Lavoro rappresentano dei veri e propri facilitatori per la ricerca di occupazione, poiché sono dei naturali moltiplicatori di opportunità in quanto la loro rete di relazione con le imprese è molto ampia. Inoltre offrono molti servizi che spaziano dalla ricerca e selezione del personale fino alla formazione finalizzata. Le imprese stesse hanno riconosciuto il ruolo centrale delle agenzie che sono state identificate come partner strategici utili sia a definire gli asset aziendali che per puntare sulla competitività.



Agenziapiù è una realtà radicata nel territorio bergamasco da circa 17 anni che ad oggi è rappresenta un vero e proprio punto di riferimento: «Dal 2001 ad oggi abbiamo aiutato migliaia di persone ad inserirsi e ricollocarsi nel mondo del lavoro - ha spiegato lo staff con grande soddisfazione sia delle aziende clienti che dei lavoratori somministrati».

**IL SORRISO DELLE PERSONE CHE INSERIAMO ci riempie di soddisfazione...**

In questi anni le Agenzie per il lavoro hanno contribuito ad aumentare notevolmente il numero degli occupati, nel 2017 sono stati circa 640mila i lavoratori che hanno avuto accesso ad una reale occasione di lavoro tramite agenzia, di questi più della metà ha meno di 34 anni. Inoltre le Agenzie per il Lavoro, grazie alla capacità di intercettare tempestivamente la domanda di figure professionali e mettendo a frutto un sistema esemplare in Europa, stanno continuando ad assumere progressivamente anche a tempo indeterminato, infatti il 10% dei somministrati ha un contratto a tempo indeterminato.

Agenziapiù è sempre alla continua ricerca di nuovi candidati da presentare alle sue aziende clienti poiché, in virtù dell'accurata selezione, presenta una percentuale superiore al 70% di contratti in somministrazione che vengono trasformati in contratti diretti con le imprese dopo circa 4-5 mesi.

Il team che gestisce la filiale di Bergamo è "giovane" ma esperto, in grado di accogliere con professionalità e disponibilità le richieste degli utenti: «In questi mesi c'è stata una ripresa complessiva del mondo del lavoro, le aziende sono alla ricerca di profili diversi e spesso hanno difficoltà nel trovarli. Questo è il momento giusto per presentare il tuo curriculum ed iscriverti alla nostra filiale».

La filiale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. La domanda di iscrizione è facile e veloce, si può presentare un curriculum vitae o chiedere un appuntamento per un colloquio.

[WWW.AGENZIAPIU.COM](http://WWW.AGENZIAPIU.COM)

**Agenziapiù**  
AGENZIA PER IL LAVORO

**BERGAMO**  
Via Palma il Vecchio, 65  
Tel. 035.219961 - Fax 035.219681  
Email [bergamo@agenziapiu.com](mailto:bergamo@agenziapiu.com)

LP